

FARMACI / **RAPPORTO OSMED** OSSERVATORIO NAZIONALE SULL'IMPIEGO DEI MEDICINALI

La spesa farmaceutica a carico dei cittadini è in costante aumento. Prosegue il trend in crescita del consumo di contraccettivi

Nel 2021 la spesa a carico del cittadino supera i 9 miliardi, tra ticket e medicinali non rimborsati

UN ANNO DAL SEGNO PIÙ. Si presenta così il 2021 sul fronte della spesa farmaceutica: tra pubblica e privata sono stati spesi 32,2 miliardi di euro con un incremento del 3,5% rispetto all'anno della pandemia. La spesa pubblica (il 69,2% di quella totale) è aumentata del 2,6%, rispetto al 2020: in cifre 22,3 miliardi. Ma prende la rincorsa anche la spesa per farmaci di classe C a carico del cittadino: ha raggiunto 6,1 miliardi di euro circa, con un incremento del 7%. In questo scenario continua a crescere il consumo di farmaci contraccettivi e aumenta anche la loro spesa pro capite: è cresciuta del 6,9% rispetto al 2020. Segno più anche per la spesa delle nuove entità terapeutiche: è passata da circa 5,371 milioni di euro nel 2014 a circa 8,291 milioni di euro nel 2021; i farmaci antineoplastici e immunomodulatori la fanno da padrone.

E ancora, nel 2021, come nell'anno precedente, poco più di 6 cittadini su 10 hanno ricevuto almeno una prescrizione di farmaci; la spesa pro capite e dei consumi aumenta con il crescere dell'età: la popolazione con più di 64 anni ha assorbito oltre il 70% della spesa e delle dosi, soprattutto nelle Regioni del Sud. Cresce anche il numero delle confezioni pro capite nei bambini fino a 5 anni.

È questa in estrema sintesi la fotografia scattata dal **Rapporto Osmed** sull'Uso dei farmaci in Italia curato dall'Aifa. Un Report dettagliato e voluminoso, ben 782 pagine, che passa al setaccio l'assistenza farmaceutica, ossia oltre il 17% della spesa sanitaria pubblica.

Una spesa da considerarsi complessivamente sotto controllo, sottolinea nella premessa al volume Direttore Generale di Aifa **Nicola Magrini** "visto che cresce a ritmi meno sostenuti rispetto alle altre componenti della spesa sanitaria (personale, assistenza ospedaliera, ecc.) anche se con numerosi ambiti di miglioramento per una prescrizione basata sulle migliori evidenze scientifiche e più omogenea sull'intero territorio nazionale".

Il 2021 si caratterizza in particolare per un forte aumento di spesa per vaccini, antivirali, anticorpi monoclonali per il Covid-19 che ammontano a oltre 2,3 miliardi di euro per il 2021. Spese, aggiunge il Dg di Aifa "necessarie per fronteggiare la recente e inattesa emergenza sanitaria". Per questo l'andamento della spesa negli ultimi anni, prosegue Magrini, va visto come "un risultato virtuoso di Aifa, del Ssn e dei Ssr, avendo consentito pieno accesso in tempi relativamente rapidi a tutte le terapie innovative".

Una nota critica invece per la spesa a carico dei

cittadini, che negli ultimi dieci anni presenta un trend in costante aumento superano in totale i 9 miliardi nel 2021: "Tale spesa – evidenzia Magrini – va considerata a tutti gli effetti come una spesa sanitaria talvolta impropria e da tenere maggiormente sotto la lente di ingrandimento delle azioni di appropriatezza prescrittiva e buon uso dei farmaci".

SPESA FARMACEUTICA NAZIONALE

La spesa farmaceutica nazionale totale (pubblica e privata) nel 2021 è stata pari a 32,2 miliardi di euro, in aumento del 3,5% rispetto al 2020, e rappresenta un'importante componente della spesa sanitaria nazionale che incide per l'1,9% sul Pil. La **spesa pubblica**, con un valore di **22,3 miliardi**, ha rappresentato il 69,2% della spesa farmaceutica complessiva e il 17,4% della spesa sanitaria pubblica, ed è in aumento del 2,6% rispetto al 2020. La spesa per i farmaci acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche è stata di circa 13,8 miliardi di euro (233,5 euro pro capite), in crescita (+4,8%) rispetto all'anno precedente, mentre i consumi rimangono stabili (-0,3%).

SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALE

La spesa farmaceutica territoriale complessiva, pubblica e privata, è stata pari a 21,2 miliardi di euro con un aumento del 3,2% rispetto all'anno precedente. Con una stabilità della spesa territoriale pubblica e un aumento di quella privata. La spesa territoriale pubblica, comprensiva di quella relativa ai farmaci di classe A erogati in regime di assistenza convenzionata e in distri-



Tabella 1 / Figura 1

COMPOSIZIONE DELLA SPESA FARMACEUTICA: CONFRONTO 2021-2020

	Spesa (milioni)	%*	%**	Δ % 21-20
Spesa convenzionata netta ^A	7.582,9	23,5	34,0	-0,4
di cui ossigeno e vaccini	82,0			2,5
Distribuzione diretta classe A	2.180,6	6,8	9,8	-1,1
Distribuzione per conto classe A	2.218,0	6,9	10,0	7,9
ASL, Aziende ospedaliere, RSA e penitenziari*	9.690,1	30,1	43,5	4,4
di cui ossigeno e vaccini	804,1	-	-	0,5
Importazioni	47,9	0,1	0,2	-19,3
Galenici	42,4	0,1	0,2	1,5
Extra tariffa	526,7	1,6	2,4	13,2
Spesa pubblica	22.288,6	69,2	100,0	2,6
Ticket fisso	398,4	1,2	4,3	-2,7
Quota prezzo di riferimento	1.082,7	3,4	11,7	0,4
A privato	1.643,8	5,1	17,8	7,6
C con ricetta	3.466,4	10,8	37,6	6,0
SOP OTC	2.336,9	7,3	25,4	9,5
Esercizi commerciali	286,9	0,9	3,1	14,9
Spesa privata	9.215,1	28,6	100,0	6,3
Sconti convenzionata	708,5	2,2	-	-1,2
Totale	32.212,3	100,0		3,5

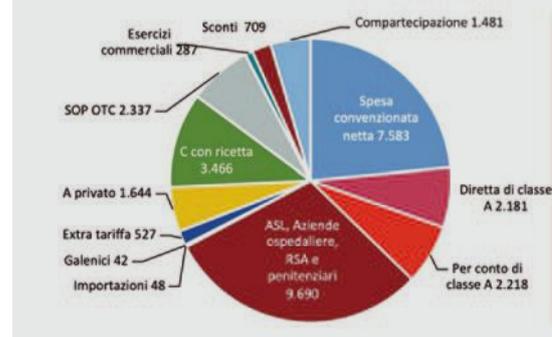
^A comprensiva della spesa dei farmaci di classe C rimborsata (20,0 milioni di euro)

* non comprende la spesa per i farmaci di classe A erogati in distribuzione diretta e per conto

** calcolata sul totale

** calcolata su totali parziali (spesa pubblica e spesa privata)

Nota: i dati non includono i valori di spesa per l'acquisto da parte della struttura commissariale dei vaccini anti-Covid-19 pari 2.163,6 milioni di euro e degli antivirali e anticorpi monoclonali pari a 147,3 milioni di euro.



buzione diretta e per conto, è stata di 12 miliardi di euro, quindi stabile rispetto al 2020. Un andamento determinato prevalentemente dalla stabilità della spesa in regime di assistenza convenzionata (-0,4%), dalla riduzione della spesa per i farmaci in distribuzione diretta (-1,1%) e dall'aumento della spesa per i farmaci in distribuzione per conto (+7,9%).
Nel 2021 poco più di 6 cittadini su 10 hanno ricevuto almeno una prescrizione di farmaci. È stata osservata una crescita della spesa pro capite e dei consumi con l'aumentare dell'età. In particolare la popolazione con più di 64 anni ha assorbito il 70% della spesa e delle dosi. Le Regioni del Nord hanno registrato una prevalenza inferiore (59,3%) rispetto al Centro (64,7%) e al Sud Italia (66,7%).

LA SPESA A CARICO DEI CITTADINI

La spesa a carico dei cittadini, (ticket regionali e differenza tra il prezzo del medicinale a brevetto scaduto e il prezzo di riferimento), l'acquisto privato dei medicinali di classe A e la spesa dei farmaci di classe C, ha registrato un totale di 9,2 miliardi di euro con un aumento del 6,3% rispetto al 2020. Una crescita generale rispetto al 2020 di tutte le componenti, in particolar modo la spesa per automedicazione è aumentata del 9,5% e quella

Tabella 2

CONTRACCETTIVI, SPESA PRO CAPITE E CONSUMO (DDD/1000 AB DIE) PER CATEGORIA TERAPEUTICA E PER SOSTANZA. CONFRONTO 2015-2021

Sottogruppi e sostanze	Spesa pro capite	Δ % 21-20	CAGR % 15-21	DDD/1000 ab die	Δ % 21-20	CAGR % 15-21	Costo medio DDD	Δ % 21-20
Contraccettivi orali estrogenici di quarta generazione	13,59	6,9	8,5	63,9	3,6	7,6	0,58	3,4
Contraccettivi orali estrogenici di terza generazione	3,05	1,6	-0,6	24,9	-6,0	-3,1	0,34	8,4
Contraccettivi intravaginali	2,54	-0,3	6,5	10,9	1,1	8,1	0,64	-1,0
Contraccettivi orali estrogenici di seconda generazione	2,16	-0,8	9,6	12,5	-2,2	8,2	0,47	1,7
Contraccettivi orali progestinici	1,59	31,6	19,1	9,5	22,2	18,9	0,46	8,0
Contraccettivi orali di emergenza	1,18	20,8	21,4	0,1	18,2	18,2	23,78	2,5
Contraccettivi estrogenici transdermici	0,67	3,4	5,5	3,1	3,7	4,7	0,60	0,0
Contraccettivi intrauterini	0,64	25,5	13,1	12,9	25,8	14,2	0,14	0,0
Contraccettivi sistemici impianto sottocutaneo	0,05	44,9	16,4	0,7	45,3	16,4	0,18	0,0
Contraccettivi	25,47	6,9	7,8	138,5	3,9	6,0	0,50	3,2
drospirenone/etinilestradiolo	5,18	0,9	-0,1	24,7	-1,9	-0,7	0,57	3,2
dienogest/etinilestradiolo	3,32	12,8	24,9	17,6	10,7	24,3	0,52	2,2
dienogest/estradolo	2,92	10,4	16,4	12,0	6,0	15,0	0,66	4,5
etinilestradiolo/etonogestrel	2,54	-0,3	6,5	10,9	1,1	8,1	0,64	-1,0
gestodene/etinilestradiolo	2,17	-4,8	-2,2	19,7	-10,5	-4,1	0,30	6,7
levonorgestrel/etinilestradiolo	2,16	-0,8	9,6	12,5	-2,2	8,2	0,47	1,7
estradolo/nomegestrolo	1,76	12,2	17,0	7,4	6,8	15,1	0,65	5,3
desogestrel	1,25	4,4	14,4	7,9	2,7	15,4	0,43	1,9
levonorgestrel	1,07	13,8	14,0	13,0	25,6	14,2	0,23	-9,1
ulipristal	0,75	37,1	26,0	0,1	37,1	26,1	26,82	0,3

“ La spesa a carico dei cittadini, l'acquisto privato dei medicinali di classe A e la spesa dei farmaci di classe C, ha registrato un totale di 9,2 miliardi di euro con un aumento del 6,3% rispetto al 2020

per i farmaci erogati dagli esercizi commerciali del 14,9%. La compartecipazione del cittadino è pressoché stabile (-0,4%), data la riduzione del ticket fisso (-2,7%), mentre la quota eccedente il prezzo di riferimento è invariata rispetto all'anno precedente (+0,4%).

CONTRACCEZIONE

Nell'ambito dei farmaci a carico del cittadino, dal 2014 al 2021 si è assistito ad un progressivo ma costante aumento del consumo di farmaci contraccettivi: il loro consumo di DDD/1.000 abitanti è passato dal 97,7 nel 2015 a 138,5 pari ad un Cagr di +6%. Nello stesso arco temporale il costo medio per DDD è aumentato dell'11% attestandosi nel 2021 a 0,50 euro.

Nel 2021 la spesa pro capite per farmaci contraccettivi è stata di 25,40 euro con una crescita media annua dal 2015 del 7,8% e del 6,9% rispetto al 2020. I contraccettivi orali estroprogestinici di quarta generazione fanno la parte del leone: rappresentano il 46% dei consumi con un aumento del 3,6% rispetto al 2020 e il 54% della spesa dell'intera categoria (13,59 euro) in aumento del 6,9% rispetto all'anno precedente.

Ma in generale tutti i sottogruppi di farmaci presentano sul fronte dei consumi e della spesa aumenti medi annui. Fanno eccezione i contraccettivi orali estroprogestinici di terza generazione che diminuiscono rispettivamente dello 0,6% di spesa e del 3,1% di consumi.

Impennata per i contraccettivi intrauterini e quelli sistemici con impianto sottocutaneo con con-

sumi che fanno registrare rispettivamente un +25,8% e un +45,3% e con un maggior utilizzo dei primi (12,9 vs 0,7 DDD).

Cresce anche l'utilizzo della contraccezione di emergenza: +18,2% rispetto al 2020 con un costo medio per DDD di 23,78 euro, il più costoso dell'intera categoria.

L'associazione drospirenone/etinilestradiolo mantiene i valori più alti di spesa e di consumi attestandosi a 5,18 euro pro capite e a 24,7 DDD /1.000 abitanti die ma con una riduzione dei consumi rispetto al 2020 dell'1,9% e una spesa stabile (+0,9%).

Il dienogest, in associazione con etinilestradiolo o estradiolo, si posiziona al secondo e terzo posto in termini di spesa (rispettivamente 3,32 e 2,92 euro). In ogni caso entrambe le associazioni presentano un aumento di oltre il 10%.

L'Ulipristal è il principio attivo che registra aumento maggiori di utilizzo dell'intera categoria (+37,1%).

A livello regionale i consumi sono aumentati in tutte le macroaree geografiche: +3,4% al Nord, +5,9% al Centro e 2,6% al Sud e Isole. Ma si consuma molto di più al Nord: più del doppio rispetto al Sud /182 vs 85,7 DDD). In generale si registrano differenze tra le Regioni di 5 volte. In testa alla classifica regionale c'è la Sardegna (281 DDD), seguita dalle Valle d'Aosta (221 DDD) e dalla Liguria (207,3 DDD). Molise, Campania e Basilicata registrano invece minori livelli di consumo (Circa 60 DDD). Le Regioni che hanno incrementato di più i consumi rispetto al 2020? Marche e Umbria: rispettivamente + 22,1% e +18,9%.

CONTRACCEZIONE: I CONSUMI

281 DDD

Sardegna

221 DDD

Valle d'Aosta

207,3 DDD

Liguria

Figura 2

CONTRACCETTIVI, ANDAMENTO TEMPORALE 2015-2021 DEL CONSUMO E DEL COSTO MEDIO DDD

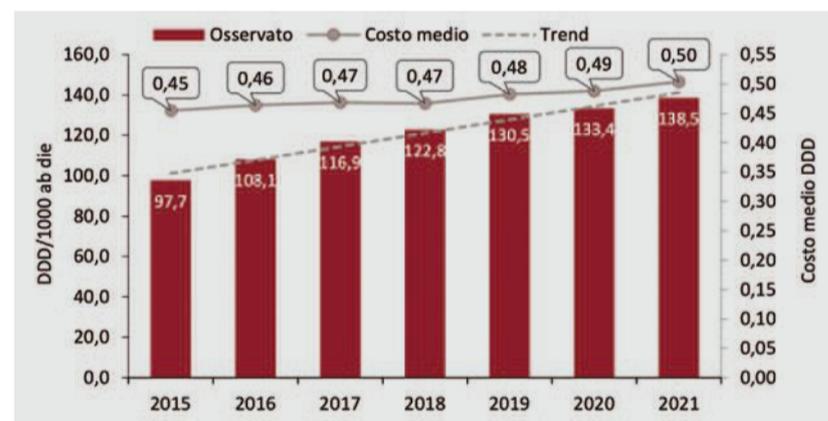


Tabella 3

CONTRACCETTIVI, ANDAMENTO REGIONALE DELLE DDD/1000 ABITANTI DIE PESATE: CONFRONTO 2015-2021

Regione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Δ % 21-20
Piemonte	133,2	165,6	169,0	180,4	188,0	189,1	195,2	3,3
Valle d'Aosta	157,7	205,6	216,6	216,1	212,3	219,9	221,2	0,6
Lombardia	118,8	129,8	160,4	177,3	188,2	186,2	193,5	3,9
PA Bolzano	216,0	206,8	197,4	197,6	190,9	181,5	180,8	-0,4
PA Trento	152,3	148,9	154,1	163,8	171,9	166,4	176,2	5,9
Veneto	116,8	112,9	143,8	150,3	158,4	154,9	159,7	3,1
Friuli VG	107,1	127,4	141,6	148,1	150,5	153,4	159,1	3,7
Liguria	142,6	180,6	184,3	192,7	205,5	208,0	207,3	-0,3
Emilia R.	133,8	147,1	158,0	151,1	160,7	159,1	165,6	4,1
Toscana	120,9	124,3	135,4	149,4	155,2	156,2	162,7	4,2
Umbria	61,5	65,0	63,6	64,5	66,7	104,4	124,1	18,9
Marche	52,8	52,8	48,6	45,9	57,6	90,2	110,2	22,1
Lazio	73,3	76,0	88,9	101,7	116,8	117,2	119,8	2,3
Abruzzo	88,1	89,1	86,8	83,0	92,7	92,6	94,2	1,7
Molise	52,8	61,5	60,1	58,1	58,7	59,8	59,4	-0,7
Campania	52,2	68,8	51,3	48,2	51,0	55,2	59,6	7,9
Puglia	67,5	67,9	67,1	70,3	77,4	77,6	77,8	0,2
Basilicata	44,0	56,1	55,4	55,7	57,8	56,7	59,5	4,9
Calabria	44,3	57,2	55,1	55,6	58,2	61,6	66,2	7,5
Sicilia	52,4	58,4	60,4	59,3	59,2	75,0	74,2	-1,1
Sardegna	222,7	266,0	264,9	266,7	273,9	273,9	280,9	2,6
Italia	97,7	108,1	116,9	122,8	130,5	133,4	138,5	3,9
Nord	126,6	139,9	159,7	168,6	177,5	176,1	182,0	3,4
Centro	84,1	86,8	96,0	106,4	117,4	124,7	132,0	5,9
Sud e Isole	69,3	80,6	75,3	74,6	78,2	83,5	85,7	2,6